

ANTEPRIME

"Vivere da umani. L'Etica tradotta in lingua corrente" di Renato Peri

Accade poche volte di trovare finalmente un lavoro interessante e grandioso, non solo per la mole di lavoro che è occorsa nel farlo ma soprattutto per la costanza e la dedizione: Renato Peri, già studioso di Spinoza nonché uno dei membri "fondatori" dell'[Aedes Spinozana d'Italia](#) ha operato un progetto nato senza dubbio nella mente di chiunque di noi che volesse rendere il linguaggio dell'Etica più vicino ai nostri bisogni di interpretazione, un italiano ormai mutato anche nel costume, certo non l'italiano volgare della gente ignorante quanto quello del ceto medio, aperto alla conoscenza. Nell'opera da lui scritta trova posto un sentimento duplice: rendere l'Etica, nella sua difficile collocazione filosofica in un ambito facile, vicina allo studioso scarno di latino e nederlandese; portare un nuovo impeto, una nuova corrente interpretativa nel lavoro più grande del Filosofo olandese.

Renato Peri ha scritto una traduzione dell'Etica nuova ed originale ma non col vanto di fare una cosa diversa dalle tante presenti in libreria (traduzioni ottime e fatte benissimo, specialmente quelle degli ultimi anni) ma di sfrondare l'italiano di tanti detti e parole ormai obsolete: infatti perché parlare di *scolii* o di *corollarii*, termini che nessuno direbbe neppure nei salotti culturali? Meglio "chiarimenti" oppure "conseguenze" ad esempio, e ancora: anziché *lemmi*, meglio *preliminari*, al posto di *affetti*, il più opportuno *sentimenti*. Ma le traduzioni di queste linee guida nella lettura non sono state fatte a caso con la volontà di stravolgere la filosofia spinoziana, anzi è meglio comprensibile al lettore medio come pure al lettore colto il quale capisce che il mondo attorno a sé è mutato. Di certo non si tratta di un'operazione volta a cancellare queste parole dal vocabolario italiano ma di introdurre un ordine espositivo ad una filosofia già tanto complessa e difficile quale quella di Spinoza.

Le denominazioni latine vengono tradotte diversamente per quel che riguarda gli *affecti*, ad esempio *commiseratio* viene reso con *compassione* anziché commiserazione, *gloria* con *convincimento della propria realizzazione*. Il desiderio di far comprendere al lettore è la vena originale che anima l'opera senza mai farla scadere, senza mai togliere il gusto di leggere

una sana traduzione dell'Etica.

Purtroppo la copia a noi pervenuta aspetta di essere data alle stampe per i tipi di qualche Casa Editrice. Ci auguriamo che il lavoro svolto da Peri sia offerto al pubblico al più presto, assieme alle altre opere che l'Associazione sta traducendo. Informazioni ulteriori presso info@fogliospinoziano.it

"Il cromosoma grigio" di Croce Giovanni

Esce il 3 dicembre 2000 il libro "[Il cromosoma grigio](#)" di Giovanni Croce, nuovo autore esordiente in cui la storia - a tratti sospesa tra il romanzo poetico e quello sperimentale - denota molte componenti che hanno dei chiari riferimenti alla filosofia di Spinoza. A cominciare dalla figura marginale ma importante del Signor B., chiara intenzione di inserire in maniera elegante il nome di Benedictus (Spinoza), che appare un istante nella terza parte dell'opera; proseguendo poi con alcuni paragrafi riguardanti un fantomatico "Manuale dell'ateo", così come l'immanenza che permea tutto il libro e, non per ultimo, l'uso dell'assurdo non solo come dimostrazione dell'impossibilità di trovare un senso alla vita quanto come dimostrazione della vita stesa: la vita come un eterno assurdo. Quest'ultimo elemento lascia il lettore tra l'allibito, il divertito, il pensieroso.

La storia si svolge in tre parti, dove un gruppo di ricercatori (nella prima di queste) si trova in Cina a dimostrare che la storia della civiltà europea è derivata da quella cinese. Ovviamente è solo un pretesto che ci porta a conoscere i vari personaggi che sono rivestiti di tutte le nevrosi possibili. La seconda parte ci porta a conoscere un artista in Italia che, cieco, è contornato da bellissime donne e il cui nome e la cui valenza diventa chiara nell'ultima parte in cui, in un ricevimento a casa di una personalità importante, si studia l'invenzione del millennio: una macchina totale che nessuno sa a cosa serva. La macchina intesa come un'estensione dell'essere umani ma, esattamente come una parte umana, è affetta dalle stesse complicità umane: il mondo dell'uomo che ruota eterno sotto i canoni di una natura che, comunque non si riesce a spiegare appieno ma che sappiamo essere densa di leggi rigide e immutabili.

Primo libro di una dilogia, "Il cromosoma grigio" ha al suo interno una quantità rilevante di critiche e di temi: dall'assetto politico a quello culturale, da quello etico, al comportamento

omosessuale, alla religiosità, all'espressione dei bisogni umani. L'ironia che riveste tutto il libro, frutto di quasi 4 anni di lavoro in poco più di 200 pagine, esprime forse il pieno criticismo di questo Autore.

Interessante poi che per la promozione del libro il 3 dicembre presso la libreria edizioni Croce, in Via Pincherle a Roma (di cui editore e autore condividono solo il cognome ma non relazioni di parentela), per ogni copia acquistata sia dato in omaggio il CD colonna sonora del libro, novità assoluta nel panorama librario italiano: musiche sperimentali elettroniche che, in 12 brani, danno un'idea dell'ambientazione futura in cui vivono i personaggi del libro (e non solo loro).

Giovanni Croce "Il cromosoma grigio", Edizioni Libreria Croce, Roma,
1999 - Lire 25.000

GIOVANNI GROCE
IL CROMOSOMA
GRIGIO

